

- ⇒ si ha diritto a misure protettive e di altro tipo per garantire la sicurezza personale ai sensi della Legge di procedura penale e della Legge sulla protezione dei testimoni (ZZPrič):
 - ⇒ registrazione dell'audizione del testimone (parte lesa), è obbligatoria per le parti lese di reati a sfondo sessuale di età inferiore ai 15 anni; art. 84/1. ZKP,
 - ⇒ raccolta di informazioni (dinanzi alla Polizia) da parte della stessa persona o di una persona dello stesso sesso (articolo 148.b ZKP),
 - ⇒ audizione con il supporto di un esperto e in ambienti adattati (articoli 240/5 e 240/6 ZKP),
 - ⇒ protezione dei dati personali del testimone e audizione con l'ausilio di mezzi tecnici – ad es. parete protettiva (articolo 240.a ZKP),
 - ⇒ audizione in videoconferenza (articolo 244.a/1 ZKP) e
 - ⇒ esclusione del pubblico in sede di udienza (articolo 295 ZKP)
- ⇒ i diritti di cui al comma quinto dell'articolo 65 e al comma sesto dell'articolo 240 della Legge di procedura penale – ZKP devono essere presi in considerazione anche dal perito durante l'esame o mentre effettua un colloquio con la vittima per elaborare la perizia (articoli 264 e 264.a ZKP)
- ⇒ al momento della denuncia si ha diritto a un certificato, ovvero a una copia del verbale di denuncia del reato (articolo 147.a ZKP)
- ⇒ si ha diritto a essere a conoscenza dello stato di avanzamento del caso e dell'istanza nel procedimento preliminare o penale (articolo 65.a/3 ZKP)
- ⇒ si ha diritto a essere a conoscenza delle informazioni di contatto dell'autorità competente con cui è possibile comunicare sul proprio caso (articolo 65.a/1/8 ZKP)
- ⇒ nel procedimento penale si ha diritto a segnalare i fatti e a proporre le prove, a esaminare gli atti e fotocopiarli (articolo 59 ZKP)
- ⇒ si ha diritto a esprimere un parere sull'intenzione di rigettare la denuncia per un reato per cui la legge prescrive una pena detentiva superiore a otto anni (articolo 161/4 ZKP)
- ⇒ si ha diritto ad esercitare l'azione penale se non viene avviata o è interrotta dal Procuratore di Stato (articoli 60 e 63/2 ZKP)

- ⇒ si può presentare una proposta di costituzione di parte civile (articoli 100-111 ZKP)
- ⇒ si ha diritto all'assistenza legale gratuita (BPP) ai sensi della Legge sull'assistenza legale gratuita (ZBPP)
- ⇒ si ha diritto a essere a conoscenza delle modalità e delle condizioni per esercitare il diritto a un risarcimento per le vittime di reati violenti e intenzionali ai sensi della Legge sul risarcimento alle vittime di reato (ZOZKD)
- ⇒ si ha diritto al pagamento e al rimborso delle spese nel procedimento penale (articoli 92, 96/4 e 97 ZKP)
- ⇒ si ha diritto a ricorrere contro la sentenza (articolo 367/4 ZKP)

Indipendentemente dallo sporgere la denuncia, la vittima di un reato che ha subito direttamente un danno, ha diritto, in base alla legge che regola l'assistenza sociale, a un sostegno per le vittime di reato che comprende il supporto professionale e la consulenza tecnica (vengono effettuati dai Centri di assistenza sociale). In tal modo si consente di migliorare dal punto di vista psicologico, sociale e finanziario la situazione derivante dal reato commesso.

Un sostegno alle vittime viene offerto anche dalle organizzazioni non governative:

- Društvo SOS telefon / Associazione "Društvo SOS telefon" (<http://www.drustvo-sos.si/>)
- Društvo za nenasilno komunikacijo / Associazione per la comunicazione non violenta (<https://www.drustvo-dnk.si/>)
- Društvo Ženska svetovalnica / Servizio di consulenza per le donne (<http://www.drustvo-zenska-svetovalnica.si/>)
- Ključ – center za boj proti trgovini z ljudmi / Centro per la lotta contro la tratta degli esseri umani (<http://www.drustvo-kljuc.si/>)
- Društvo za pomoč žrtvam kaznivih dejanj – Beli obroč Slovenije / Associazione per l'assistenza alle vittime di reati (<http://www.beliobroc.si/>)
- Združenje za MOČ / Associazione MOČ (<http://spolna-zloraba.si/>)

I diritti esposti nel presente opuscolo sono spiegati in maggior dettaglio su <https://www.policija.si/medijsko-sredisce/publikacije>.

Diritti delle vittime di reati

Si diventa persona offesa (ossia vittima) di un reato quando quest'ultimo viola o minaccia i diritti personali o patrimoniali, quando si subisce un danno, tra cui conseguenze fisiche, psichiche o emotive o una perdita economica. Laddove la conseguenza diretta del reato è la morte di una persona, sono considerate parte lesa anche il coniuge, ossia la persona con cui conviveva, un suo parente persona offesa, un figlio adottivo o il genitore adottivo, i suoi fratelli e le sorelle, nonché le persone che manteneva o che era tenuto a mantenere.

Ai sensi della Legge di Procedura penale il reato può essere denunciato o può essere trasmessa una denuncia al Procuratore dello Stato, nonché alla Polizia, che è obbligata ad accettarla e inviarla al competente Procuratore dello Stato.

Se si decide di presentare una denuncia alla Polizia, si può farlo:

- ⇒ **personalmente in qualsiasi stazione di Polizia o dipartimento di Polizia in cui è di regola organizzato il lavoro o il servizio di guardia, e si svolge 24 ore al giorno (l'Agente di Polizia provvederà a redigere un verbale di accettazione della denuncia orale, che viene firmato dal denunciante e dall'Agente di Polizia),**
- ⇒ **tramite telefono al numero 113 o ad altri numeri telefonici delle unità di Polizia che sono disponibili sull'elenco telefonico pubblico di Telekom Slovenija e sul sito web della Polizia (l'Agente di Polizia annoterà la denuncia nell'annotazione ufficiale sull'accettazione della denuncia che viene redatta e sottoscritta dall'Agente di Polizia),**
- ⇒ **per iscritto (su richiesta sarà rilasciata una ricevuta della denuncia sporta alla Polizia),**
- ⇒ **via e-mail o tramite il portale web "e-uprava".**

In caso di denuncia in forma orale gli Agenti di Polizia sono tenuti a segnalare le conseguenze di una denuncia falsa, e precisamente che la denuncia falsa è un reato per il quale il colpevole è perseguito d'ufficio. Ricevuta la denuncia, gli Agenti di Polizia devono valutare se vi sono motivi per sospettare che il reato sia stato commesso, e adottare tutte le misure necessarie per rintracciare

l'autore del reato, per impedire all'autore o al complice di nascondersi o di fuggire, per rilevare e assicurare le tracce del reato e gli oggetti che possono essere delle prove, e che nell'indagine di Polizia vengano raccolte tutte le informazioni che potrebbero essere utili per il buon esito del procedimento penale.

Al fine di determinare l'esistenza di particolari esigenze di sicurezza, un Agente di Polizia, al primo contatto con la parte lesa, ai fini di valutare il livello del rischio, le porrà alcune domande che sono importanti per predisporre ulteriori misure per garantire la sicurezza del denunciante. L'Agente di Polizia può ottenere anche un parere del Centro competente per l'assistenza sociale.

Sulla base della denuncia della persona offesa la Polizia raccoglierà informazioni e prove che sono rilevanti per lo svolgimento del procedimento penale. Sulla base di possibili indicazioni e istruzioni del Procuratore dello Stato stilerà la denuncia penale cui allegherà anche eventuali oggetti, schizzi, fotografie, relazioni, note sulle attività eseguite; annotazioni ufficiali, dichiarazioni e altro materiale che può essere utile per il buon esito del procedimento penale, trasmettendo il tutto al Procuratore dello Stato, che deciderà in merito alla prosecuzione del procedimento.

Il Procuratore dello Stato può rigettare la denuncia penale, richiederne un'integrazione, con il consenso della parte può, in determinati casi, differire l'azione giudiziaria ovvero rimettere il caso in transazione (l'autore del reato deve in quest'ultimo caso svolgere un lavoro socialmente utile o ridurre in altro modo o eliminare le conseguenze nocive del reato; se lo fa la denuncia viene rigettata). Il Procuratore dello Stato può tuttavia depositare un atto d'accusa direttamente al Tribunale o richiedere l'attuazione di singoli atti investigativi o indagini a cura del giudice istruttore. Al termine dell'indagine il Procuratore dello Stato decide se proseguire il procedimento (può recedere dall'azione penale o depositare un atto d'accusa). Durante il processo, il Tribunale ammette le prove raccolte e decide sulla colpevolezza dell'autore. Se quest'ultimo viene riconosciuto colpevole, il Tribunale lo punirà in conseguenza.

DIRITTI DELLE VITTIME DI REATI:

- ⇒ diritto a un trattamento particolarmente sollecito e attento quando è necessario a causa della loro vulnerabilità, come nel caso dell'età, della salute, della disabilità o altre circostanze simili (articolo 18.a ZKP)
- ⇒ diritto a utilizzare la propria lingua o la lingua che si comprende (articolo 8 ZKP)
- ⇒ diritto alla presenza di una persona di fiducia che possono scegliersi da soli al primo contatto con l'autorità competente (articolo 65/4 ZKP)
- ⇒ nel procedimento si può essere rappresentati da un procuratore che può essere anche un Avvocato, in caso di persona offesa minorenni, vittima di determinati reati, il Tribunale provvederà a nominare un procuratore, qualora non venga scelto dalla vittima stessa (articolo 65 ZKP)
- ⇒ si ha diritto all'assistenza sanitaria, psicologica gratuita e ad altra assistenza e supporto che sono offerti dai Centri di assistenza sociale e da altre organizzazioni (articolo 65/1/1 ZKP, articolo 14.a ZSV)
- ⇒ si è informati della possibilità di assistenza e delle misure previste dalla Legge sulla prevenzione della violenza in famiglia (articolo 65.a/1/2 ZKP e ZPND)
- ⇒ diritto a prevenire contatti indesiderati con l'autore del reato, a meno che il contatto non sia assolutamente necessario per la corretta esecuzione di procedimenti preliminari o penali (articolo 65/5 ZKP)
- ⇒ per garantire la propria sicurezza personale si può essere informati del rilascio o della fuga dell'indiziato, ossia del condannato, dal luogo di detenzione o dagli arresti domiciliari (articolo 65.a/4 ZKP)
- ⇒ si può chiedere di essere informati sull'uscita, il rilascio o la fuga del detenuto ai sensi della Legge sull'espiazione delle sanzioni penali (articolo 30.b ZIKS-1)